

## CooperVision dimezza l'organico in Italia

La multinazionale di lenti a contatto disposable ha avviato una procedura di messa in mobilità per gli oltre cinquanta dipendenti del reparto logistico di Lainate, a nord ovest di Milano: l'obiettivo sarebbe creare un polo a Liegi, in Belgio



«CooperVision gode di ottima salute (nel 2014 ha registrato un fatturato intorno a 1,7 miliardi di dollari, con una crescita dell'8% rispetto al 2013, ndr) – precisa a b2eyes TODAY Alice Locci, rappresentante sindacale Fisascat Cisl – Ha comunque deciso di chiudere la sede di Lainate (nella foto, tratta da Google Maps) perché previsto da una riorganizzazione del gruppo». L'operazione si inquadra in un piano generale di riassetto societario a livello globale che includerebbe non solo l'Italia, ma anche altri paesi europei, tra cui l'Olanda. L'obiettivo della multinazionale di lenti a contatto, che conta circa 9 mila dipendenti in tutto il mondo ed è presente in oltre 100 paesi, sarebbe quello di incrementare la propria competitività nel mercato di riferimento, rendendo più efficienti i processi produttivi con la creazione di un polo logistico europeo a Liegi. Per l'Italia, nella ristrutturazione aziendale sarebbero coinvolti 51 dipendenti della sede di Lainate, dove sono ubicati anche gli

uffici direttivi e amministrativi e dove vengono svolte le attività commerciali per un totale di un centinaio di addetti. «Un primo incontro tra i sindacati e i lavoratori è previsto per oggi, mentre, insieme a Stefano Galli della Filcams-Cgil, incontrerò i vertici aziendali a fine mese», spiega ancora Locci.

«Con la chiusura del sito di Lainate, CooperVision cambierà la sede dei propri uffici direttivi e amministrativi – dice Galli al nostro quotidiano online – Al momento non ci hanno ancora comunicato dove, ma presumiamo nella stessa zona».

Paola Rizzetto, amministratore delegato di CooperVision Italia, conferma la strategia di armonizzazione dei processi produttivi e organizzativi della casamadre. «L'[acquisizione di Sauflon](#) ha comportato alcune modifiche non solo in Italia, ma anche in Europa – ha spiegato a b2eyes TODAY Rizzetto – L'obiettivo è centralizzare le attività relative allo stoccaggio, alla distribuzione e all'etichettatura dei prodotti in un nuovo polo logistico. Siamo impegnati a collaborare nel migliore dei modi con i rappresentanti sindacali».

## Irsoo: completato l'iter di educazione visiva ad Adro

L'iniziativa, avviata nel dicembre scorso presso l'Istituto Madonna della Neve ad Adro, in provincia di Brescia, ha già visto il confronto con gli insegnanti sui riscontri ottenuti, in vista di quello con i genitori

Nei giorni scorsi Silvio Maffioletti, con due studenti del corso Irsoo di Optometria a Milano, Arialdo Bosetti ed Elsa Ziglioli, hanno incontrato gli insegnanti della scuola bresciana, presentato i dati raccolti e sottolineato alcuni importanti aspetti di prevenzione visiva che hanno origine nel corretto approccio di insegnanti e genitori ai bambini della primaria: la postura di lettura e scrittura, come impugnare la penna, come garantire la giusta distanza tra occhi e libro. Buone abitudini che si acquisiscono molto presto, alla scuola materna e all'inizio della scuola primaria, rimanendo poi come dote in tutta la carriera scolastica. La riunione con i docenti è servita a programmare l'incontro serale aperto a tutti i genitori e insegnanti dell'istituto, che si terrà a marzo e consentirà di presentare i dati raccolti e di fornire ai genitori varie indicazioni di educazione visiva, lasciando spazio alle loro domande e osservazioni.

I dati sono stati elaborati e analizzati dai tirocinanti con la supervisione di Alessio Facchin, docente del corso di Optometria dell'Irsoo. Durante le prove (nella foto), l'impugnatura e la modalità grafica utilizzata dai bambini erano state riprese e il video, analizzato caso per caso, ha consentito un'analisi attenta e precisa della qualità dell'esecuzione e, in particolare, della postura e dell'impugnatura nel corso della scrittura.



## Registro Imprese: riduzione graduale del diritto annuale

L'ha stabilita il ministero dello Sviluppo economico e sarà spalmata su tre anni



I soggetti presenti nel Registro delle Imprese (individuali, società di persone e di capitali) devono versare ogni anno il diritto annuale alla Camera di Commercio: se l'azienda è già iscritta, entro il termine del primo acconto delle imposte sui redditi (in genere la scadenza è il 16 giugno); al momento dell'iscrizione, o entro 30 giorni da quest'ultima, se sono nuove imprese o nuove unità locali inserite durante il corso dell'anno. Con una nuova disposizione sono stati modificati gli importi dei diritti camerali che devono versare coloro che si iscrivono al Registro delle Imprese dal 1° gennaio 2015.

Nel documento è stata prevista una riduzione graduale, spalmata su tre anni: nel 2015 del 35%, nel 2016 del 40% e dal 2017 del 50%. In caso di ritardo od omesso versamento del diritto camerale si applica una sanzione amministrativa. Chi, invece, non avendo pagato o avendo versato l'importo errato, vuole sanare la propria posizione, può utilizzare, come per le altre imposte, lo strumento del ravvedimento operoso. [info@zaccariottoefurlan.it](mailto:info@zaccariottoefurlan.it)

## Essilor: ancora più benefica con Vision For Life

Dopo la creazione nel 2008 di Essilor Vision Foundation negli Stati Uniti e nel 2013 di Vision Impact Institute, la multinazionale ha dato vita a nuova iniziativa «cui ha destinato 30 milioni di euro, rendendola così il più grande programma strategico globale di raccolta fondi volto a ridurre gli errori di rifrazione o non adeguatamente corretti», si legge in una nota del gruppo



Vision For Life è un programma «destinato a incentivare le iniziative che abbiano come obiettivo la sensibilizzazione, lo sviluppo di competenze e la creazione di infrastrutture di base per la cura dei problemi della vista. Lo sviluppo sostenibile delle cure della vista a livello locale contribuirà ad alleviare la povertà e fornirà uno sviluppo socioeconomico a sostegno degli individui e delle comunità in cui essi vivono (nella foto, uno screening effettuato in Tunisia)», recita il comunicato.

«L'avvio del programma Vision For Life è un naturale seguito della nostra divisione Corporate Mission creata nel 2013 e fornisce un segno tangibile e un impulso al nostro impegno volto a offrire a tutti nel mondo una visione migliore – afferma nella nota Hubert Sagnières, presidente e amministratore delegato di Essilor International - Rispondendo in maniera concreta alle diverse esigenze

di correzione visiva non risolte, possiamo contribuire in maniera significativa a migliorare la vita degli individui e lo sviluppo a livello mondiale».

Vision For Life sosterrà diversi progetti di pubblico interesse «dedicati alla cura della vista condotti in collaborazione con organizzazioni no-profit (comprese le fondazioni Essilor locali), alla creazione di centri per la vista e lo sviluppo delle competenze in aree prive di accesso alle cure primarie – prosegue la nota - Il programma sosterrà anche campagne di sensibilizzazione e di patrocinio per promuovere una migliore comprensione dell'importanza di una visione migliore. Il programma Vision For Life sarà gestito da due enti no-profit, Essilor Social Impact Fund, un'organizzazione no-profit negli Stati Uniti e Essilor Social Impact funds de dotation (fondo di dotazione) in Francia. Una governance per ogni ente deciderà lo stanziamento di finanziamenti ai progetti, in conformità con i rispettivi criteri di investimento».